

**Gruppo Tematico**  
**“PROCESSI PARTECIPATI SUI PARCHI URBANI”**  
**Il Parco del Basso Isonzo**

*Verbale dell'incontro del 14 settembre 2006*

**Partecipanti**

<b>Partecipante</b>	<b>Gruppo - Ente</b>
<b>Voley Sacra Famiglia</b>	<b>Barbiero Paolo</b>
<b>Coord. Mobilità e Traffico CDQ 5</b>	<b>Cibotto Rodolfo</b>
<b>Università IUAV VE e Ass. per il Parco Allegri</b>	<b>Trevisiol Erich</b>
<b>Wigwam Circolo di Campagna “il Presidio”</b>	<b>Pagnin Stefano</b>
<b>CDQ 5</b>	<b>Menini Luciano</b>
<b>CDQ 5</b>	<b>Francesco Pavan</b>
<b>CDQ 4</b>	<b>Cunico Maria Pia</b>
<b>Laboratorio di quartiere 5</b>	<b>Rossetto Maurizio</b>

L'incontro è stato introdotto da Matteo Mascia. L'obiettivo della riunione è di presentare la matrice sintetica con le proposte al Gruppo Tematico sui Parchi Urbani - Basso Isonzo, e di dividerne i contenuti.

Una prima indicazione riguarda le 2 immagini allegate nella prima parte del documento, che sono ritenute poco chiare:

- si decide di eliminare la figura 1 (mappa PRG), perché poco utile e di sostituire la figura 2 (la situazione delle proprietà) con una ortofoto (foto aerea) che consente una migliore visualizzazione dell'area del Basso Isonzo, evidenziando in modo chiaro la perimetrazione dei due diversi stralci previsti dal progetto inserendo anche una piccola legenda esplicativa.

Relativamente alle immagini elaborate dal Settore Verde che presentano le due diverse opzioni di progetto sono state avanzate le seguenti richieste di modifica/integrazione:

- riportare nella proposta di progetto anche le altre due proprietà recentemente inserite nel primo stralcio (settore a sud-ovest del 1°. stralcio - area azzurra lunga e stretta nella pianta delle proprietà);
- modificare il disegno delle nuove edificazioni per visualizzare, anche solo indicativamente, la parte da destinare a verde privato;
- visualizzare graficamente le connessioni/rapporti dell'area del parco con il contesto cittadino – suggerimenti: frecce che indichino le relazioni con le aree limitrofe; indicazione delle connessioni con la rete ecologica comunale e con la mobilità.

Riguardo alle aree di futura edificazione, un partecipante segnala l'esistenza di un piano volumetrico per l'area. A questo proposito la segreteria ha fatto una verifica (con Legambiente) da cui è emerso che il piano citato riguarda la proposta di un proprietario presentata al Settore Urbanistica del Comune di Padova.

Successivamente si sono analizzati i contenuti del documento e sono state discusse le diverse proposte di integrazione, modifica e correzione. I nuovi testi condivisi dai presenti, sono riportati nella matrice evidenziati in giallo.



**Gruppo Tematico**  
**“PROCESSI PARTECIPATI SUI PARCHI URBANI”**  
**Il Parco del Basso Isonzo**

**MATRICE SINTETICA GRUPPO TEMATICO PARCHI – PARCO BASSO ISONZO**  
**CARATTERIZZAZIONE AREA PARCO**

L'area dove sorgerà il Parco del Basso Isonzo forma un cuneo con punta rivolta verso nord ed è delimitata a Sud-Est dal Fiume Bacchiglione, ad Ovest dall'Aeroporto Allegri e ad Est dal Quartiere 5. La situazione attuale dell'area è la seguente: la zona a nord è caratterizzata da insediamenti sportivi; la zona est posta a ridosso del Bacchiglione è residenziale; al centro (immersi in un'area agricola) vi sono i lembi di un borgo; a ovest si ubica il giardino degli Ulivi di Gerusalemme, con il collegamento al nodo del Bassanello attraverso un percorso ciclopedonale che rappresenta il primo stralcio dell'idea di Parco.

L'area complessiva su cui andrà costruito il progetto è di circa 600.000 m<sup>2</sup>, che sarà suddivisa in due unità minime di interventi, qui denominate primo e secondo stralcio.

In questa prima fase l'attività del Gruppo è stata rivolta alla definizione di alcune questioni generali/propedeutiche alla realizzazione del futuro parco. La discussione e le proposte qui riportate riguardano infatti la localizzazione del nuovo edificato consentito dal regime di perequazione, i nodi dell'accesso e della mobilità, la gestione delle acque e una prima indicazione sulle vocazioni/funzioni da assegnare all'area destinata a parco.

**E' importante segnalare che il lavoro del Gruppo tematico ha assunto come dato di fatto l'assegnazione a Perequazione Ambientale dell'area del Basso Isonzo prevista dalla Variante ai Servizi (in via di approvazione in Regione).**

**PRIMO STRALCIO**

Con circa 300.000 m<sup>2</sup> di area, è composta da poche e ampie proprietà unitarie.

In virtù del regime di perequazione ambientale, l'area effettiva su cui andrà costruito il parco sarà di circa 225.000 m<sup>2</sup> a cui vanno aggiunti altri piccoli terreni presenti nell'area (non soggetti al regime della perequazione) che sono in parte di proprietà del Comune e in parte di privati, tra cui le aree sportive poste a nord che sono parzialmente espandibili.

**SECONDO STRALCIO**

Più vicina all'aeroporto, anch'essa di circa 300.000 m<sup>2</sup>, è a connotazione agricola, con aree fortemente frazionate.



Vocazione a Parco Agricolo – su tale area il progetto prevede la creazione di percorsi **naturalistici** ed il ripristino di elementi del vecchio paesaggio agricolo. **L'avvio della progettazione di questo secondo intervento dovrà tenere conto delle future connessioni con il verde dell'aviosuperficie Allegri (connessione ecologica/connessione mobilità)**

Inserire una immagine dell'area che evidenzi i confini tra i due stralci del progetto.



<p>che si intende realizzare non deve risultare frammentata, ma possedere caratteristiche di unitarietà.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le aree destinate a servizi, acquisite con la perequazione devono essere prioritariamente destinate alla costruzione del parco (limitando le superficie a parcheggio o ad altri servizi);</li> <li>- la tipologia edilizia del nuovo edificato dovrà rispondere alla specifica normativa prevista per le aree a perequazione ambientale e a specifici criteri definiti in sede di approvazione del piano attuativo (distribuzione e collocazione delle aree verdi, delle infrastrutture, ecc);</li> <li>- in considerazione al valore ambientale dell'area si auspica che la caratterizzazione del nuovo edificato avvenga secondo le modalità della bioarchitettura;</li> <li>- si auspica, inoltre, che i nuovi insediamenti comprendano al loro interno posti auto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in alternativa si propone il prolungamento della linea 18, in modo che possa servire sia i residenti dei rioni Miramonti e Villaggio Azzurro, sia ai futuri residenti delle nuove edificazioni.</li> </ul> <p>Tale linea dovrebbe anche favorire l'accesso al parco dei cittadini mediante il mezzo pubblico.</p> <p>Di seguito si riportano due possibili varianti A e B elaborate dal Settore Verde, in collaborazione con il Settore Mobilità, la cui diversità è data proprio dall'offrire opzioni differenti per l'accesso del mezzo pubblico nell'area del parco. Nelle due ipotesi va coinvolta l'APS, per una valutazione di fattibilità:</p> <p>↓</p> <p>Proposte di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Variante A – prevede il passaggio per Via Sondrio, Via Lucca, l'attraversamento del nuovo edificato ed il congiungimento con Via Bainsizza.</li> <li>- Variante B – prevede il prolungamento di Via Urbino, l'attraversamento di Via Monte Pertica ed il raccordo con Via Bainsizza.</li> </ul> <p>La variante A è considerata dai partecipanti preferibile sia perché impatta meno sull'area del parco, sia perché offre maggiori risposte alle esigenze dei residenti presenti/futuri. Tale opzione richiede però l'allargamento di via Sondrio.</p> <p><i>Ciclabilità</i></p> <p>↓</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trasformare l'attuale tratto arginale in pista ciclabile a doppio senso;</li> <li>- completare i collegamenti ciclabili per l'attraversamento del Bassanello;</li> <li>- costruire una passerella ciclopedonale sul Bacchiglione (altezza Piscine Paltana) in modo da collegare il quartiere e da servire i residenti che vanno verso il Centro, creando contemporaneamente un passaggio da sud a nord, passando anche attraverso gli impianti sportivi di via Lucca.</li> <li>- riadeguamento dell'argine destro del Bacchiglione per utilizzo ciclabile e raccordo con la nuova passerella;</li> <li>- prevedere un percorso ciclopedonale che colleghi la fermata del metrobis di S. Croce attraverso l'esistente passerella (via Goito) a p.za Napoli e al parco.</li> </ul>	<p>Vocazione "Ludico-sportiva" → con la previsione di strutture mobili e il recupero degli approdi per la promozione di attività da svolgere sul fiume;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area Nord – Vocazione Sportiva → attualmente sono già presenti impianti sportivi (privati), di cui il PRG prevede un ampliamento, (localizzati nell'area d'intervento del 2°. Stralcio, rappresentati nella pianta di progetto con il colore azzurro scuro).</li> </ul> <p>↓</p> <p>si richiede che vengano previste adeguate fasce di collegamento e fasce di rispetto tra il Parco e le future aree sportive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- allargare alcuni tratti del canale Boschette e creare dei meandri lungo il percorso in funzione di potenziare l'invaso e aumentare il tempo di transizione delle acque, migliorando il processo di sedimentazione e di autodepurazione generale;</li> <li>- mantenere/salvaguardare le scoline dei campi per rallentare le correnti di deflusso idrico e l'erosione delle sponde.</li> <li>- creazione di un laghetto nella parte del parco dedicata a funzione ricreativa</li> </ul>
--	---	--	--

sufficienti per i residenti.			
------------------------------	--	--	--

Inserire le immagini con le due ipotesi elaborate dal Settore Verde.